



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.GIOVANNI PAOLO II

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.GIOVANNI PAOLO II  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base  
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal  
Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. OPPORTUNITA' E VINCOLI
- 1.3. PLESSI
- 1.4. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE
- 1.5. RISORSE PROFESSIONALI

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) – PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRIMO PERCORSO: CRESCERE INSIEME: LA SCUOLA COME COMUNITÀ FORMATIVA, ACCOGLIENTE E INCLUSIVA
- 2.6. SECONDO PERCORSO: LA SCUOLA IN RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO
- 2.7. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PLESSI E QUADRI ORARIO
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- 3.4. CURRICOLO
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI
- 3.6. VALUTAZIONE DEL  
COMPORAMENTO
- 3.7. VALUTAZIONE DELLA DAD
- 3.8. AZIONI PER L'INCLUSIONE
- 3.9. CONTINUITÀ e PROGETTUALITÀ

## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

**I diversi plessi dell'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II sorgono nell'entroterra dell'area litoranea di Roma, nei quartieri denominati Villaggio San Francesco e Dragoncello.**

La costruzione del **Villaggio San Francesco** risale agli anni '48-'49 per volontà, in buona parte, di Papa Pio XII per le famiglie senza casa, che, numerose, vivevano a Roma in condizioni di estrema povertà. Alcune abitazioni furono assegnate a profughi ed ex-combattenti.

Accanto a questo primo nucleo, nel tempo, sono sorte unità abitative costruite in gran parte abusivamente; l'espansione edilizia del territorio si è, pertanto, integrata con gli insediamenti vicini.

Negli ultimi anni la zona si è arricchita di nuovi insediamenti familiari, per lo più trasferitisi dal centro di Roma, ciò ha permesso un incremento culturale e un innalzamento del livello di cultura, che in passato era medio - basso. Il titolo di studio più diffuso era la licenza media, oggi possiamo annoverare anche un certo numero di diplomati e laureati.

L'area, da zona agricola, si è andata progressivamente trasformando in

quartiere di periferia con tutti i problemi ad esso collegati.

Inoltre, la mancanza di tradizioni e di interessi comuni, aggravata dalle differenze linguistiche e dialettali, ha, per lungo tempo, impedito il formarsi di una coscienza sociale di gruppo.

La maggior parte dei genitori degli alunni è impiegata nel commercio o nella pubblica Pubblica Amministrazione: per questo, come qualifica professionale, predomina il generico "lavoratore dipendente". Negli ultimi anni, inoltre, un cospicuo numero di alunni stranieri iscritti in tutte le classi dell'Istituto, appartiene a nuclei familiari di recente immigrazione che presentano situazioni economiche e lavorative estremamente precarie. Nelle vicinanze del Villaggio si è sviluppato, a partire dal 1988, il quartiere di **Dragoncello** costituito per lo più da palazzi appartenenti a vari enti, abitato da lavoratori impegnati, nella maggioranza, nel settore terziario, pendolari, con un livello economico-culturale più elevato, ma con situazioni familiari a volte instabili e complesse.

I due quartieri limitrofi, ma non integrati, presentano problemi comuni, quali l'inadeguatezza dei mezzi pubblici, la **mancanza** di strutture, in particolare **di punti di riferimento per bambini e ragazzi in età evolutiva**, quali centri sportivi e ricreativi, cinema, teatro, per cui è **prioritaria l'esigenza di fare della scuola un motore nell'allargamento degli orizzonti culturali della popolazione giovanile.**

In questo contesto sono abbastanza frequenti fenomeni di **disagio sociale**: ragazzi che dimostrano incapacità di orientarsi, di riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni, difficoltà a costruire la propria identità e che, a scuola, vanno incontro sistematicamente all'insuccesso nelle performance scolastiche.

## OPPORTUNITA' E VINCOLI

### OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II" si configura come una struttura complessa, formata da più plessi, che accolgono alunni della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni, alcuni anche sufficientemente attrezzati; il numero delle aule è proporzionato al numero degli alunni frequentanti. Attualmente la totalità delle aule, n.34, sono dotate di LIM o monitor multimediale interattivo. I plessi della scuola secondaria e primaria sono dotati di un laboratorio multimediale e nel plesso della primaria è presente una piccola biblioteca scolastica. Nel plesso della scuola secondaria sono presenti spazi per le attività laboratoriali (musica, arte e ceramica, L2...)

Utilizzando al meglio gli spazi disponibili e la loro funzionalità, ottimizzando le risorse umane e l'utilizzo delle metodologie e strategie, condivise da docenti, alunni e genitori, l'Istituto pone gli alunni di fronte a percorsi di apprendimento coerenti ed efficaci.

## VINCOLI

La maggior parte dei plessi dell'Istituto presenta diverse carenze strutturali e di agibilità, che sono state segnalate agli enti preposti già da diverso tempo. Le risorse tecnologiche per poter essere utilizzate al meglio richiedono potenziamento della rete Internet e continua manutenzione tecnica, ma le scarse risorse economiche non permettono l'ottimizzazione della strumentazione disponibile.

### PLESSI

**Scuola dell'Infanzia "VIA DE URSIS"**



Il plesso di via De Ursis attualmente è in fase di ristrutturazione.

Le due sezioni sono ospitate una nel plesso di via fra Andrea di Giovanni, l'altra nel plesso di via Petra.

### **Scuola dell'Infanzia "via Petra"**

Viale A. Ruspoli, snc

Email: [rmic841006@istruzione.it](mailto:rmic841006@istruzione.it)

Codice Meccanografico: RMAA841018

Istituto di Riferimento: RMIC841006

Telefono: 065212020

Il plesso di via Petra, con nuovo ingresso su viale Ruspoli, ospita tre sezioni di Scuola dell'infanzia a tempo normale con un totale di 58 alunni. E' dotato di un ampio atrio comune, mensa, tre aule spaziose e luminose e di un grande giardino attrezzato con giochi.

La scuola è aperta da Lunedì a Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

### **Scuola dell'Infanzia "Via fra Andrea di Giovanni"**

Via Fra' Andrea di Giovanni, 150F

Email: [rmic841006@istruzione.it](mailto:rmic841006@istruzione.it)

Codice Meccanografico: RMAA841035

Istituto di Riferimento: RMIC841006

Telefono: 3386996227

Il plesso di via fra Andrea di Giovanni è di nuova costruzione. E' dotato di tre amplissime aule, mensa, atrio con giardino d'autunno e giardino attrezzato con giochi.

### **Scuola dell'Infanzia "Via della Maggiorana"**

Via della Maggiorana, 4

Email: [rmic841006@istruzione.it](mailto:rmic841006@istruzione.it)

Codice Meccanografico: RMAA841046

Istituto di Riferimento: RMIC841006

Telefono: 3334912028

Il plesso di via della Maggiorana, di nuova costruzione e consegnato alla nostra scuola nell'A.S. 2021-2022, ospita una sezione di Scuola dell'infanzia a tempo normale e una sezione a tempo prolungato. E' dotato di mensa, cinque aule spaziose e luminose e di un grande giardino.

### **Plesso "Viale Ruspoli, 80"**

Scuola statale - Scuola Primaria

Viale Alessandro Ruspoli, 80 - 00126 Roma

telefono: 0695955210

codice: RMEE841018

email: [rmic841006@istruzione.it](mailto:rmic841006@istruzione.it)

**Plesso "VIA CATRANI"**

Scuola statale - Scuola Primaria

Il plesso di Via Catrani è attualmente in fase di restauro. Le sezioni a tempo corto normalmente presenti in questo plesso sono attualmente ospitate nella sede di Viale Ruspoli.

**Plesso "San Francesco"**

Scuola statale - Scuola Secondaria di I Grado

Via Mascardi,11 - 00126 Roma

telefono: 0652352717

codice: RMMM841017

email: [rmic841006@istruzione.it](mailto:rmic841006@istruzione.it)

**INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE**

AMBIENTI	NUMERO
Biblioteca	1
Laboratorio di Informatica/linguistico con collegamento ad Internet	2

Laboratorio musicale	1
Laboratorio di Arte	1
Aula Magna/Teatro	2
Palestra	2
Ampi spazi esterni	7
<b>SERVIZI</b>	
Mensa	2
<b>ATTREZZATURE MULTIMEDIALI</b>	
Pc presenti nei laboratori	28
Lim e Smart tv presenti nei laboratori	1
Tablet per la didattica	30
Pc e tablet presenti nella biblioteca	1
Lim installate nelle aule	34

## RISORSE PROFESSIONALI

Sulla totalità degli insegnanti in servizio (110 docenti così ripartiti: 59 nella Primaria; 36 nella Secondaria di I grado; 15 nell'Infanzia), il 66% dei docenti è di ruolo nonostante i pensionamenti e i trasferimenti occorsi in questi ultimi tre anni. Ciò costituisce ancora un punto di forza della nostra scuola poiché il gruppo docenti ha un'anzianità di ruolo e di permanenza che garantiscono continuità ed efficacia didattico-educativa al loro intervento, in relazione alla conoscenza pluriennale del territorio e delle sue caratteristiche socio-culturali.

La parte direttiva gode di stabilità e continuità. L'organico A.T.A. è costituito da 6 Assistenti Amministrativi, 13 Collaboratori scolastici, 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### ASPETTI GENERALI

In continuità con le diverse redazioni del POF/PTOF degli anni precedenti, l'Istituto intende perseguire la *Mission CRESCERE INSIEME*, coinvolgendo sempre più le famiglie e ampliando il suo raggio d'azione anche ai genitori e agli adulti del territorio. Per raggiungere tale obiettivo la nostra scuola intende organizzare azioni culturali e sociali a carattere inclusivo e atte a promuovere attività di formazione permanente. La scuola, secondo la nostra Vision, deve divenire sempre più *CENTRO* propulsore di idee e saperi, in risposta alla deprivazione culturale che caratterizza il territorio in cui l'Istituto opera. A questo progetto sentiamo di poter dare attuazione in virtù delle risorse umane e professionali di cui l'istituto dispone e che, per qualità ed eterogeneità, crediamo siano in grado di incidere significativamente sulla realtà circostante.

Sul versante degli alunni, i nostri obiettivi sono:

- motivare;
- aumentare l'autostima;

- prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- evidenziare e sviluppare le competenze;
- favorire il successo scolastico;
- accrescere il senso di responsabilità e l'autonomia;
- promuovere l'inclusione;
- formare i cittadini del domani.

Sul versante degli adulti, poiché l'azione didattico-educativa della scuola non può e non deve prescindere dalla condivisione con le famiglie, gli obiettivi prioritari dell'Istituto sono:

- estendere e migliorare la qualità della comunicazione scuola-famiglia;
- offrire occasioni di riflessione sul ruolo genitoriale;
- offrire opportunità formative anche agli adulti, soprattutto stranieri;
- creare situazioni di coinvolgimento e collaborazione attiva con i/dei genitori
- aprire la scuola all'interazione con altri soggetti o istituzioni presenti nel territorio.

**RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) – PRIORITÀ E TRAGUARDI**



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Riduzione della variabilità delle classi	Raggiungere un livello medio di apprendimento e di competenza in tutte le classi.
	Alzare la percentuale di alunni che ottengono una valutazione alta (9-10) all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.	Aumentare il numero degli alunni licenziati con una valutazione complessiva fra il 9-10
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare le performance degli studenti nelle prove Invalsi di italiano e matematica.	Avvicinarsi ai livelli della media nazionale.
3) Competenze chiave europee	<p>1) Innalzare il livello acquisizione delle competenze europee, con particolare riguardo per quelle sottoelencate:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>v Comunicazione nella madrelingua;</li><li>v Comunicazione nelle lingue straniere</li><li>v Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia</li><li>v Imparare ad imparare</li><li>v Spirito di iniziative e di</li></ul>	<p>1) Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di tutte le discipline e le attività - anche extrascolastiche - in quanto paritariamente concorrenti alla formazione personale ed intellettuale di ciascuno.</p>





	intraprendenza.	
4) Risultati a distanza	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Monitorare i risultati ottenuti dagli alunni nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria e dalla Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado.</li><li>2) Operare per conferire maggiore efficacia al consiglio orientativo espresso dai Consigli di classe nei confronti degli alunni di terza media nei riguardi degli alunni.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Innalzare i livelli di acquisizione delle competenze degli alunni in uscita in modo da avvicinarli progressivamente ai traguardi formativi della primaria e a quelli conclusivi del primo ciclo.</li><li>2) Interagire in modo più incisivo con le famiglie per ridurre in misura rilevante la percentuale degli alunni che non segue il consiglio orientativo espresso dal Consiglio di classe.</li></ol>

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

I seguenti obiettivi formativi, contenuti nell'art.1, comma 7 L. 107/2015, sono in linea con gli aspetti generali della Mission d'Istituto e sono

coerenti con le Priorità definite nel RAV.

1. **valorizzazione** e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. **potenziamento** delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. **sviluppo** di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. **potenziamento** delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. **potenziamento** delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. **prevenzione e contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

7. **valorizzazione** della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
8. **alfabetizzazione e perfezionamento** dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento del nostro istituto elaborato, per il triennio

2019-2022, è stato articolato nei seguenti percorsi:

**PRIMO PERCORSO** - Crescere insieme: la scuola come comunità formativa, accogliente e inclusiva

**SECONDO PERCORSO** - Crescere insieme: la scuola in relazione con le famiglie e il territorio

Per il prossimo triennio 2022-2025 l'istituto manterrà la stessa impostazione per conseguire il miglioramento degli esiti dei propri alunni.

## **PRIMO PERCORSO: CRESCERE INSIEME: LA SCUOLA COME COMUNITÀ FORMATIVA, ACCOGLIENTE E INCLUSIVA**

### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

#### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- Estendere la somministrazione delle prove comuni per la verifica periodica delle competenze, anche alla lingua inglese.
- Valutare alla luce della didattica per competenze integrando le competenze disciplinari con le soft skills
- Condividere la programmazione delle attività didattiche e formative e i materiali didattici autoprodotti.

#### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

- Incrementare attività didattiche mirate all'inclusione ed integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

- Utilizzare i nuovi strumenti tecnologici e tecniche di didattica cooperativa per favorire l'inclusione, l'integrazione.
- Valorizzare le eccellenze con progetti specifici.

### **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- Valutare al meglio le attitudini, le doti e le competenze degli alunni di terza media con l'intento di orientarli ad una prosecuzione consapevole del percorso di studi.
- Interagire con le famiglie per arrivare ad una scelta orientativa condivisa.

Per tale percorso sono previste tre attività.

#### **1) PROVE COMUNI DI ISTITUTO**

Secondo quanto deliberato all'inizio dell'anno scolastico, nei Collegi di settembre, il Dirigente affida la responsabilità di curare l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa alle Figure strumentali dell'Area 1, coadiuvate nell'incarico da un Gruppo di lavoro composto da docenti dell'area letteraria e di quella matematico-scientifica, sia della scuola primaria sia della secondaria.

Tale gruppo operativo è, tra l'altro, preposto alla:

- costruzione e all'aggiornamento del Curricolo verticale;
- alla definizione dei livelli di apprendimento disciplinari;
- alla definizione dei Criteri di Ammissione o di Non Ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione;
- alla definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di Comportamento;
- preparazione, organizzazione e valutazione delle prove comuni di Istituto.

#### **Risultati attesi**

La somministrazione di prove comuni di Italiano e di Matematica nelle classi seconde, terze, quarte, quinte della primaria e nelle prime e seconde della secondaria di primo grado,

durante il I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, consentirà:

- di valutare l'incisività dell'azione didattica rispetto alle situazioni di partenza rilevate all'inizio dell'anno scolastico;
- di valutare e confrontare l'andamento generale delle classi in modo da ridurre la variabilità;
- di monitorare costantemente l'azione formativa della scuola rispetto alla competenza linguistica e logico-matematica;
- di familiarizzare gli studenti con un sistema di rilevazione simile a quello Invalsi affinché possano affrontare in modo più sereno e consapevole la prova nazionale.

Considerata l'introduzione del test di Inglese nelle Prove Nazionali al termine della scuola primaria del primo ciclo di istruzione, è stata introdotta anche la prova comune di Inglese nella quinta classe della primaria e nella prima e seconda della secondaria.

## **2) DIDATTICA PER COMPETENZE**

Secondo quanto deliberato all'inizio dell'anno scolastico, nei Collegi di settembre, il Dirigente affida la responsabilità di curare l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa alle Figure strumentali dell'Area 1, coadiuvate nell'incarico da un Gruppo di lavoro composto da docenti dell'area letteraria e di quella matematico-scientifica, sia della scuola primaria sia della secondaria.

Punto di forza dell'innovazione didattica dell'Istituto sono le Unità di Apprendimento nella cui progettazione sono direttamente impegnate le Figure strumentali dell'Area 1.

### **Risultati attesi**

- Consentire agli alunni di mettere in campo le proprie competenze, attraverso la realizzazione di un compito significativo.
- Permettere l'acquisizione di nuove conoscenze ed abilità attraverso la realizzazione di un prodotto o compito significativo.
- Consentire agli alunni di acquisire le strategie per agire nella realtà, attraverso:
  1. l'individuazione della soluzione dei problemi;
  2. la capacità di scegliere tra opzioni diverse;

3. la capacità di valutare le opportunità;
4. la pianificazione e la progettazione;
5. l'agire in modo flessibile con gli altri.

- Valutare l'alunno alla luce delle sue competenze e di quelle acquisite durante la realizzazione dell'Uda.
- Valutare l'alunno attraverso l'analisi del processo di realizzazione.

### **3) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Secondo quanto deliberato all'inizio dell'anno scolastico, nei Collegi di settembre, il Dirigente affida la responsabilità di progettare e realizzare tutte le attività di Continuità ed Orientamento alle Figure strumentali dell'Area 3, coadiuvate da un gruppo di lavoro composto da docenti di ogni ordine e grado del nostro Istituto.

#### **Risultati attesi**

La presente attività è stata suddivisa nell'area di processo Continuità e in quella di Orientamento.

Per entrambe, poi, sono stati definiti distinti risultati attesi, come sotto specificato.

Il progetto di Continuità si prefigge di raggiungere i seguenti risultati:

- promuovere la socializzazione, l'inclusione, l'amicizia e la solidarietà tra gli alunni;
- potenziare le abilità e le competenze degli alunni sia nella sfera del "saper essere" sia in quella del "saper fare";
- promuovere lo sviluppo di ogni aspetto della personalità degli alunni, in particolare le capacità creative-espressive-manipolative e l'autonomia del pensiero personale;
- valorizzare in ciascuno le capacità di progettazione e realizzazione;
- stimolare la fiducia nelle proprie capacità e il senso di appartenenza alla comunità;
- scoprire se stessi e promuovere la stima di sé;
- saper esprimere le proprie emozioni;
- promuovere la stima di sé;

- saper accogliere e utilizzare il punto di vista degli altri.

Il progetto di Orientamento è stato strutturato in modo da consentire agli alunni di:

- affrontare al meglio il passaggio tra i vari ordini dell'Istituto;
- vivere serenamente il passaggio interno da un grado all'altro dell'Istituto e dalla secondaria di primo grado a quella di II grado;
- scoprire le proprie attitudini e doti in vista della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado;
- partecipare consapevolmente alle fasi di un processo decisionale
- sviluppare il pensiero critico e creativo;
- arrivare ad una scelta consapevole del percorso formativo da intraprendere, dopo la conclusione del primo ciclo di Istruzione.

L'istituto, attraverso la presente attività, si prefigge anche l'obiettivo di ridurre al minimo il numero di alunni che modificano il loro percorso formativo al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado e di evitare l'abbandono scolastico. Allo stesso tempo, si pone come obiettivo quello di rendere compartecipi al percorso orientativo le famiglie degli alunni, in modo che esse stesse siano consapevoli della validità del Consiglio orientativo espresso dai docenti dell'ultimo anno della secondaria di I grado.

## SECONDO PERCORSO: LA SCUOLA IN RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

### OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

#### INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE



- Interagire con le famiglie e le varie agenzie formative presenti nel territorio per creare situazioni condivise, favorevoli alla crescita e allo sviluppo intellettuale e personale degli alunni
- Sostenere le famiglie nel processo educativo, nelle situazioni di difficoltà.

In considerazione del livello culturale medio-basso del contesto sociale in cui la scuola opera e della presenza di un numero crescente di stranieri, l'istituto si pone come obiettivo quello di incrementare l'interazione con le famiglie per sostenerle nell'azione educativa e per creare una rete di rapporti sempre più inclusiva e integrante. Tale azione assume una particolare rilevanza soprattutto se contestualizzata in un ambiente esterno fortemente deprivato sul piano culturale, dove la scuola potrebbe rappresentare un fondamentale centro di promozione culturale e formativo, anche per gli adulti. Basti pensare ai genitori di altra cultura e lingua o a coloro che vivono situazioni familiari problematiche da cui scaturiscono forme di disagio non solo economico, ma anche educativo ed affettivo. Poiché queste situazioni sono in graduale aumento, l'istituto ha pensato di rispondere, al crescente bisogno di sostegno e supporto strutturando percorsi come:

1. un laboratorio di Italiano per adulti
2. un laboratorio logopedico e di recupero delle difficoltà di apprendimento
3. uno sportello di ascolto per le famiglie.

Oltre a questa azione, l'istituto si propone per i prossimi anni di estendere la reti di rapporti già instaurata con le associazioni e con i Comitati di quartiere presenti sul territorio con l'obiettivo di operare sinergicamente attraverso proposte culturali, organizzazione di manifestazioni a carattere culturale e ludico-educativo.

Per tale percorso è prevista un'attività:

### **SCUOLA - FAMIGLIA UNA RESPONSABILITÀ CONDIVISA**

Percorso formativo per genitori.

Questa attività, finalizzata a coinvolgere e sensibilizzare i genitori per condividere le scelte educative e formative rivolte ai propri figli, rappresenta un'azione di accompagnamento e punta all'integrazione socioculturale e alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione.

L'attività progettata prevede una relazione frontale tra un pedagogo e i genitori, un laboratorio attivo per gruppi con tecniche di cooperative learning ed un'eventuale uscita sul territorio.

### **Risultati attesi**

Con la presente attività la scuola si prefigge di dare alle famiglie l'opportunità di:

- □ conoscere le caratteristiche proprie di ciascuna fase di sviluppo, dall'infanzia all'adolescenza;
- □ conoscere le dinamiche proprie di ciascuna fase di sviluppo per comprendere come impostare una corretta comunicazione con i propri figli;
- □ affrontare temi di puericultura, educazione alimentare ed educazione affettiva;
- □ conoscere il sistema scolastico italiano (I e II ciclo, corsi per adulti, corsi di Formazione Professionale);
- □ sensibilizzare al valore della scuola e al valore della condivisione delle responsabilità tra scuola e famiglia;
- □ acquisire competenze pro sociali e competenze di cittadinanza attiva attraverso iniziative di buon vicinato o di tutela degli spazi comunitari.

## **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa ( riferito agli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale di servizio.

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria.

Seguendo le indicazioni del MIUR, l'Istituto mira a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- □competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- □competenze linguistiche;
- □inclusione, disabilità integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- □potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- □valutazione.

### **Progetti di formazione**

L'Istituto partecipa alle iniziative di formazione promosse dal MIUR, USR e altri Enti accreditati, in merito:

- all'elaborazione e all'utilizzo di prove standardizzate volte alla valutazione e al miglioramento delle competenze di base e trasversali degli alunni;
- alle strategie efficaci di accoglienza e di insegnamento/apprendimento per alunni BES;
- alle metodologie didattiche e di gestione della classe in presenza di Plusdotazione cognitiva
- alle tecnologie multimediali ed informatiche per la comunicazione e la didattica (PNSD)

### **Autoformazione professionale**

□Utilizzo di riviste specializzate e di libri per lo sviluppo professionale dei docenti in relazione alle competenze disciplinari, metodologico- didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca.

Partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento a distanza.

Alcuni docenti dell'I.C. saranno impegnati nella frequenza di corsi universitari per il conseguimento del diploma di laurea o post laurea.

### **Anno di prova e formazione dei docenti neoassunti**

I docenti neoassunti per effetto della legge 270/82 hanno l'obbligo di partecipare ad attività di formazione, quale completamento e integrazione della prova concorsuale di assunzione

### **Obiettivi**

- Formazione di base, omogenea nei contenuti e nelle modalità di realizzazione
- □Acquisizione di competenze tecnologiche
- Miglioramento della conoscenza delle lingue straniere
- □Formazione specifica concordata a livello d'istituto

### **Metodologia**

- □Designazione dei docenti "tutor"
- □Riunioni con il Dirigente Scolastico
- □Attività in presenza
- □Corso di formazione on line

### **Destinatari**

Docenti neoassunti

### **Attuazione**

Anno scolastico in corso

### **Risorse Umane**

Dirigente Scolastico, Docente Funzione Strumentale, Docenti tutor, Docenti neoassunti

### **Prodotto Finale**

Relazione sulle proprie esperienze professionali e sulle attività seminariali da discutere davanti al Comitato di Valutazione dell'Istituto di servizio

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al **termine della scuola dell'Infanzia** in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza. Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al **termine del primo ciclo di istruzione**.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### PLESSI E QUADRI ORARIO

DI SCUOLA	DENOMINAZIONE/SEDE	NUMERO DI CLASSI	ORARIO
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	Via S. De Ursis Momentaneamente 1 sez. è ospitata nel plesso di via Petra e 1 sez. nel plesso di via Fra' A. di Giovanni	2 sez. tempo ridotto 25h settimanali	Lunedì-venerdì ore 8.00-13.00
	Via V. Petra, 10	3 sez. tempo ridotto + 1 sez. di v. De Ursis 25h settimanali	Lunedì-venerdì ore 8.00-13.00

DI SCUOLA	DENOMINAZIONE/SEDE	NUMERO DI CLASSI	ORARIO
	Via della Maggiorana	1 sez. tempo ridotto 25h settimanali  1 sez. tempo pieno 40h settimanali	Lunedì-venerdì  ore 8.00-13.00  ore 8.00-16.00
	Via Fra' Andrea di Giovanni	3 sez. tempo pieno+ 1 sez. di v. De Ursis	Lunedì-venerdì  ore 8.00-16.00  ore 8.00-13.00
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	Viale A. Ruspoli, 80	18 classi (15 tempo pieno, 3 a tempo normale)	<b>Tempo pieno: 40h</b>  lunedì-venerdì ore 8.20-16.20  <b>Tempo normale:</b> <b>27+1 ore: 1 rientro settimanale</b>
	Via A. Catrani  Momentaneamente le classi di questo plesso sono ospitate nella sede di V.le Ruspoli	3 classi a tempo normale	<b>Tempo normale:</b> <b>27+1 ore: 1 rientro settimanale</b>
<b>SCUOLA</b>	"San Francesco"	12 classi	<b>Modulo base:</b>

DI SCUOLA	DENOMINAZIONE/SEDE	NUMERO DI CLASSI	ORARIO
<b>SECONDARIA DI I GRADO</b>	Via N. Mascardi, 11		30h. sett. lunedì-venerdì 8.10/14.10

**INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
Quadro orario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia e Geografia	9	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66



Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

## CURRICOLO

Con la costituzione degli Istituti comprensivi la scuola italiana ha aperto una nuova progettualità che prevede la definizione di un percorso unitario dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado con la definizione di obiettivi e di competenze trasversali. A tal fine i docenti hanno elaborato il curricolo verticale d'Istituto per Competenze chiave europee a partire dalla scuola dell'infanzia passando per le classi terze e quinte della scuola primaria e terminando con le classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado. Nel prossimo triennio, l'Istituto si propone di completare il Curricolo verticale (Abilità e Livelli di apprendimento) per le classi mancanti della Primaria e della Secondaria inserendo l'adeguamento della valutazione disciplinare elaborato per le classi della Primaria secondo le indicazioni delle Linee Guida allegate al D.M. del 4.12.2020. Nel curricolo verticale di istituto è stata inserita la parte relativa all'Educazione Civica. Inoltre l'Istituto, a partire dall'a.s. 2014/2015, ha adottato il modello del Certificato delle Competenze indicato dal MIUR.

Di seguito si riporta il link per la consultazione del Curricolo verticale

[https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%201\\_Curricolo%20verticale.zip](https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%201_Curricolo%20verticale.zip)

della Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

[https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%202\\_ptof.pdf](https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%202_ptof.pdf)

e della Certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

[https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%203\\_ptof.pdf](https://www.icgiovannipaoloi.edu.it/attachments/article/75/ALLEGATO%203_ptof.pdf)

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

#### Scuola dell'infanzia

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali). Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Così egli:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad in teorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situa-zioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a ter mine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### **Scuola primaria e secondaria**

La valutazione rappresenta un momento importantissimo nel processo d'insegnamento-apprendimento e per questo motivo precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e della documentazione didattica.

Le verifiche, attuate sistematicamente nel corso delle lezioni, saranno di tipo:

- □formativo per osservare e valutare il percorso di apprendimento, con la funzione di abituare l'alunno all'autovalutazione;
- □sommativo per determinare il livello di competenza raggiunto dall'alunno rispetto ai vari obiettivi di apprendimento prefissati.

Le prove di verifica, simili per tipologia e contenuto alle esercitazioni svolte sui vari argomenti, saranno:

- □prove oggettive (strutturate e semistrutturate)
- □prove soggettive
- □colloqui, interrogazioni orali
- □questionari
- □lavori di gruppo
- □testi scritti
- □ricerche
- □prove grafiche
- □prove pratiche

In sede di scrutinio intermedio e finale, verrà valutato sia il rendimento che il comportamento di ogni studente in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed anche fuori della propria sede.

I criteri a cui si riferisce la valutazione intermedia e finale sul livello globale di maturazione sono:

- □situazione di partenza
- □partecipazione alla vita scolastica
- □attenzione, interesse ed impegno
- □evoluzione del processo di apprendimento
- □risposta alle sollecitazioni e alle proposte didattiche degli insegnanti
- □obiettivi comportamentali e cognitivi raggiunti
- □grado di maturazione

La valutazione disciplinare per la scuola primaria sarà espressa in giudizi di livello secondo il D.M del 4.12.2020 (vedi allegato) e in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

voto/10	<b>CRITERI GENERALI DI ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE NUMERICA IN DECIMI</b>
---------	--

10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piena padronanza delle conoscenze;</li> <li>• autonomia nell'organizzare ed elaborare gli argomenti;</li> <li>• capacità di operare collegamenti logici ed interdisciplinari;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio scorrevole, corretto e di una terminologia specifica alla disciplina.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza approfondita degli argomenti;</li> <li>• autonomia nell'operare;</li> <li>• capacità di effettuare opportuni collegamenti nella disciplina e tra le discipline;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto e lessicalmente adeguato alla Disciplina</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza sicura degli argomenti;</li> <li>• autonomia nell'operare;</li> <li>• capacità di collegare in modo logico gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio corretto nella struttura e nel lessico.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza discreta degli argomenti;</li> <li>• capacità di organizzare gli argomenti;</li> <li>• utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto nella struttura e nel lessico:</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza superficiale degli argomenti;</li> <li>• acquisizione minima delle strumentalità di base;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esposizione semplice e sufficientemente corretta.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza lacunosa degli argomenti;</li> <li>• modesta acquisizione delle strumentalità di base;</li> <li>• esposizione imprecisa;</li> <li>• lessico non sempre adeguato.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza gravemente lacunosa;</li> <li>• difficoltà di esposizione.</li> </ul>

Analogamente, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, la la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado è espressa in livelli:

**A – Avanzato.** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio.** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base.** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale.** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**ALLEGATI:**

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA\_compressed.pdf

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

In ottemperanza a quanto prescritto dal decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di valutazione del comportamento e ha stabilito che sono da considerarsi valutazioni positive i giudizi sintetici da Lodevole a Poco corretto. Nel caso di una valutazione del comportamento al di sotto del Poco corretto, l'alunno sarà comunque ammesso alla classe successiva, nel rispetto di quanto sancito dal decreto sopra menzionato.

Per il conferimento dei giudizi sintetici **Lodevole - Corretto - Discretamente corretto** devono essere soddisfatte tutte le condizioni previste dai criteri di seguito elencati.

Per i giudizi sintetici **Non sempre corretto - Poco corretto - Molto scorretto** il comportamento deve essere ricondotto alla maggior parte dei criteri di seguito elencati (la metà più uno). La valutazione del comportamento si riferisce alla responsabilità dimostrata dall'alunno relativamente alla partecipazione, all'impegno, al rispetto delle regole scolastiche e dell'ambiente, alla modalità di relazionarsi con gli altri (in particolare, al rispetto nei confronti degli adulti e dei compagni) e viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, in piena autonomia, riunito per gli scrutini, in base ai seguenti **indicatori** e al successivo schema dei **criteri**.

### Indicatori

- Rispetto delle norme di vita comunitaria secondo il Regolamento di Istituto, comportamento rispettoso dei compagni, dei docenti e del personale ATA, a scuola e durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
- Rispetto dei locali, delle attrezzature e delle norme di sicurezza.
- Puntualità, frequenza regolare e tempestiva giustificazione di eventuali ingressi fuori orario e assenze.
- Partecipazione adeguata alle richieste didattiche nelle varie discipline e collaborazione attiva alla vita scolastica.
- Puntualità nel rispetto delle scadenze didattiche e organizzative.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Giudizio sintetico

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto.</li> <li>· Adotta un comportamento irreprensibile, maturo e responsabile.</li> <li>· Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.</li> <li>· Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.</li> <li>· Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.</li> <li>· Segue le lezioni con vivo interesse e costante attenzione.</li> <li>· Partecipa attivamente alle attività scolastiche assumendo un ruolo propositivo e collaborando con docenti e compagni.</li> <li>· Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa.</li> <li>· È sempre munito del materiale necessario.</li> </ul>	<p>Lodevole</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rispetta il Regolamento d'Istituto.</li> <li>· Adotta un comportamento responsabile.</li> <li>· Utilizza in modo responsabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.</li> <li>· Rispetta e mantiene un comportamento corretto con compagni, insegnanti e personale ausiliario.</li> <li>· Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari.</li> <li>· Segue le lezioni con interesse e attenzione.</li> <li>· Partecipa attivamente al dialogo educativo e didattico.</li> </ul>	<p>Corretto</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa.</li> <li>• È generalmente munito del materiale necessario.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta in genere il Regolamento scolastico.</li> <li>• Adotta un comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario.</li> <li>• Utilizza in modo corretto il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.</li> <li>• Frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.</li> <li>• Segue con attenzione e partecipazione discrete e generalmente collabora alle attività didattiche.</li> <li>• Svolge costantemente le consegne sia a scuola che a casa.</li> <li>• È quasi sempre munito del materiale necessario.</li> </ul>	<p>Discretamente corretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Talvolta non rispetta il Regolamento scolastico e riceve richiami verbali.</li> <li>• Adotta un comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario.</li> <li>• Utilizza in modo accettabile il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.</li> <li>• Frequenta in modo non sempre regolare le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</li> </ul>	<p>Non sempre corretto</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segue con attenzione discontinua; la partecipazione e la collaborazione sono settoriali.</li> <li>• Svolge in modo superficiale le consegne sia a casa che a scuola.</li> <li>• Non sempre è munito del materiale necessario.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viola a volte il Regolamento scolastico e riceve richiami verbali e scritti.</li> <li>• Adotta talvolta un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario.</li> <li>• Utilizza con scarso riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature scolastiche.</li> <li>• Frequenta irregolarmente le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</li> <li>• Segue le lezioni con scarso interesse; la partecipazione è passiva e la collaborazione si attiva solo su richiesta del docente.</li> <li>• Svolge saltuariamente le consegne a casa e a scuola segue solo se sollecitato.</li> <li>• Spesso non è munito del materiale necessario.</li> </ul>	<p>Poco corretto</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Viola molto frequentemente il regolamento scolastico e danneggia gli ambienti scolastici.</li> <li>• Adotta un comportamento deliberatamente irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario.</li> </ul>	<p>Molto scorretto</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>· Utilizza senza alcun riguardo il materiale proprio e altrui e le attrezzature didattiche.</li> <li>· Frequenta saltuariamente le lezioni.</li> <li>· Non svolge le consegne a casa e a scuola non partecipa, né si lascia guidare nelle attività didattiche.</li> <li>· Non è munito del materiale necessario.</li> </ul>	<p>(solo per la scuola secondaria di I grado)</p>
--	---

## VALUTAZIONE DELLA DAD

Nella delibera n. 40 del Collegio dei docenti svoltosi in modalità video conferenza il 26.03.2020 relativa alle linee generali Didattica a Distanza adottate dal nostro Istituto si recita:

[...] non mirare ai risultati ma al processo di apprendimento, dando riscontro immediato ai lavori e ai comportamenti dell'alunno. Privilegiare una valutazione formativa piuttosto che sommativa calandola nella situazione attuale.

Ecco la commissione costituita dal DS e dai suoi collaboratori e dalle figure strumentali dell'Area1 si è riunita più volte per discutere, condividere materiali e riflessioni che hanno portato alla realizzazione di due griglie che serviranno ai docenti per indirizzare la loro valutazione e ai genitori per orientarsi nella lettura del registro elettronico.

Le competenze individuate come le più adatte ad essere valutate nella DAD sono:

- Competenze sociali e civiche sintetizzate dalle voci PRESENZA, IMPEGNO E COMPORTAMENTO
- Imparare ad imparare sintetizzate dalle voci COMPITI RESTITUITI E INTERAZIONE SUI CONTENUTI
- Competenza digitale sintetizzata nella voce USO CONSAPEVOLE DELLA DAD

La scala dei valori che esprimono il livello di competenza raggiunto è la seguente:

NON RILEVATO PER ASSENZA – BASILARE CON CARENZE – BASILARE – ADEGUATO – PIÙ CHE

**ADEGUATO – AVANZATO – ECCELLENTE**

Nella griglia di rilevazione RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA vengono visualizzate in forma prima sintetica e poi analitica competenze, livelli e abilità inerenti a ciascuna competenza nella versione scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado. Le differenze tra i due gradi scolastici sono state contrassegnate da un asterisco.

Nella prima parte, sintetica, vengono riportate nella prima colonna le competenze; nelle successive i livelli raggiunti.

Gli asterischi individuano le voci da prendere in considerazione per le classi 5 della Primaria e le 1, 2, 3 della Secondaria.

Nella seconda parte, analitica, si indica per ciascuna competenza le abilità corrispettive.

Per quanto riguarda le Competenze Sociali e Civiche sono stati riportati gli indicatori del giudizio LODEVOLE per il comportamento con qualche leggera modifica per adattarli alla situazione presente.

Le abilità inerenti le altre due competenze sono le stesse indicate nel Curricolo di Istituto per IMPARARE AD IMPARARE E COMPETENZA DIGITALE per la scuola primaria e per la scuola Secondaria di I grado.

**ALLEGATI:**

Griglia di osservazione delle competenze DAD -DEFINITIVA.pdf

**AZIONI PER L'INCLUSIONE**

Vista la presenza di molti alunni con bisogni educativi speciali, molti dei quali non sono in possesso di certificazione e che rientrano nelle diverse tipologie (soprattutto svantaggio socio-economico e linguistico-culturale), l'istituto si orienta verso l'incremento di pratiche

inclusive che utilizzano anche i nuovi mezzi tecnologici. Vengono regolarmente monitorate e valutate le situazioni di difficoltà a livello collegiale e con il costante rapporto con le famiglie.

### **Inclusione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

L'inclusione degli alunni con disabilità si configura come uno dei principali percorsi educativi dei quali la scuola è promotrice. Questa trova i suoi fondamenti nel dettato costituzionale nonché nella normativa scolastica: legge quadro 104/92 e successive modifiche; D.P.R. 24/02/1994; legge n. 289 del 2002; legge n. 333 del 2001 e le Linee guida Miur del 04/08/2009. Il nostro Istituto Comprensivo promuove il successo formativo di ogni singolo alunno in situazione di disabilità e la sua inclusione intesa come partecipazione piena e attiva alla vita della comunità scolastica ed attua percorsi individualizzati affinché gli allievi presenti nelle classi possano usufruire delle attività scolastiche nella forma a loro più proficua, sempre tenendo presente le esigenze, i livelli di partenza e le potenzialità di ciascun alunno. Le norme prevedono che nella scuola che accoglie allievi diversamente abili, si costituisca un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) che opera come struttura di supporto per l'analisi di situazioni e problemi, per la formulazione di proposte relative all'inclusione degli alunni, alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi.

Con la D.M. del 27/12/2012 e poi con la C.M. del 6/03/2013, la scuola è chiamata ad identificare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e a predisporre per ciascuno di loro un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per far conseguire ad ogni alunno gli obiettivi, modulando: strumenti, modalità e tempi. Gli insegnanti condivideranno con le famiglie interessate il percorso predisposto per i vari alunni in base alle scelte psico-pedagogiche e in considerazione che: "Giustizia non è dare a tutti le stesse cose, ma è dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno".

Il **G.L.I.** dell'Istituto Comprensivo "G. Paolo II è definito nel Piano Annuale per l'inclusione - PAI in ottemperanza della C.M n.8 prot. 561 del 06.03.2013

Il **G.L.H.** dell'Istituto Comprensivo "G. Paolo II", conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92 è costituito da:

- □Capo d'Istituto;
- □docenti di sostegno;
- □docenti curricolari;
- □uno o più membri dell'équipe specialistica della ASL;

- □rappresentanti del servizio sociale;

Ogni componente del gruppo di lavoro, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, collaborerà alla stesura del del Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto anche delle indicazioni fornite dall'equipe dell'A.S.L. di competenza e/o della struttura ospedaliera che segue il caso.

I **BES** si riferiscono a cinque categorie:

□Alunni con diagnosi di disturbo evolutivo specifico (EH, DH, ADHD, DSA, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, di coordinazione; iperattività; disturbi dell'attenzione; borderline cognitivo).

□Alunni in corso di valutazione neuropsicologica.

□Alunni da segnalare per le valutazioni neuropsicologiche.

□Alunni in situazioni di svantaggio con segnalazione dei servizi sociali.

□Alunni in situazione di svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale) sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche rif. C. M. del 6/03/2013.

I **DSA**, disturbi specifici di apprendimento, si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

I DSA certificati riguardano le seguenti categorie:

**Dislessia:** disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere (in particolare nella decifrazione dei segni linguistici). **Disgrafia:** disturbo specifico della scrittura che si manifesta con la difficoltà nella realizzazione grafica dei segni alfabetici e numerici.

**Discalculia:** si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

**Disortografia:** disturbo specifico della scrittura che si manifesta con la difficoltà nei processi di codifica dei suoni linguistici in simboli grafici e confusioni tra segni alfabetici simili e modifiche tra le sequenze dei suoni all'interno di una parola.

E' compito della scuola attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti. Nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente è necessaria un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate. A tal fine nell'Istituto è stato individuato un docente referente, i cui compiti principali sono quelli di fornire informazioni ai docenti, ricercare materiali didattici, collaborare con i Consigli di Classe per l'impostazione di un eventuale Percorso Specifico, individuare gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie metodologico- didattiche più idonee. La qualità dell'inclusione scolastica coinvolge tutti gli insegnanti, in quanto non è pensabile una inclusione solo con gli interventi dell'insegnante di sostegno, o attraverso una didattica frontale standardizzata. I bisogni educativi "speciali" non sono e non devono essere solo dell'alunno in situazione di disabilità, perché all'interno del gruppo classe c'è di solito una percentuale di alunni che incontrano difficoltà di apprendimento e di relazione, quali difficoltà in lettura, scrittura, calcolo, attenzione e altre forme di difficoltà di apprendimento dovute a scarsa stimolazione, difficoltà ambientali/familiari. L'intervento dell'insegnante di sostegno è improntato a una capacità progettuale, una flessibilità didattica che rispondano sia ai bisogni degli alunni diversamente abili sia alle situazioni di difficoltà più generali all'interno del gruppo classe. Perciò, i consigli di intersezione, i consigli di interclasse, i consigli di classe valorizzano, coinvolgono e utilizzano le risorse umane a disposizione dell'istituzione scolastica in ogni fase dell'attività didattica, (progettazione, realizzazione, valutazione).

### **OBIETTIVI GENERALI**

L'obiettivo principale è quello di sviluppare le potenzialità degli allievi attraverso specifici interventi mirati al:

- □ Massimo sviluppo dell'autonomia;
- □ Sviluppo della socializzazione, intesa come capacità di partecipazione attiva e consapevole, ove possibile, secondo le capacità individuali;
- □ Potenziamento delle abilità trasversali (attenzione, discriminazione, memoria, etc.)
- □ Acquisizione di competenze ed abilità senso percettive, di ragionamento, *problem solving*, linguistiche ed espressive.

Figure professionali coinvolte nel processo di inclusione

- □Insegnante specializzato (comunemente detto “insegnante di sostegno”)
- □Insegnanti di classe
- □Assistente educativo (OEPA)

### **Ruolo dell'insegnante specializzato**

L'insegnante specializzato per essere tale deve aver frequentato un corso biennale e conseguito un diploma specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili. Il corso permette di acquisire la conoscenza di metodologie, di strategie e di strumenti innovativi nel campo della didattica. Inoltre, promuove il saper operare e collaborare con gli altri operatori educativi al fine di trasmettere specifiche abilità di tipo funzionale, cognitivo e sociale all'alunno disabile. Dunque, di tradurre obiettivi cognitivo - sociali in abilità generali di facile padronanza anche per il disabile grave, nell'ambito del programma educativo - didattico elaborato dal team docente.

### **Ruolo dell' insegnante di classe**

Innanzitutto l'alunno disabile deve poter lavorare sentendosi di appartenere al medesimo contesto socio-educativo in cui è inserito il gruppo-classe. Questa è una condizione indispensabile per la realizzazione degli obiettivi. Tale operazione implica da parte dell'insegnante di classe una grande capacità educativa e di mediazione.

### **Ruolo dell'OEPA (ex AEC) – Servizio di Assistenza Educativa per l'Autonomia**

L'assistenza di base è parte fondamentale del processo d'inclusione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito. È nelle competenze della scuola fornire l'aiuto materiale che l'alunno disabile grave richiede per l'accesso e l'uscita alle aree esterne alla scuola, nonché offrire una assistenza qualificata all'interno delle stesse strutture scolastiche per l'uso dei servizi igienici o seguirlo nella cura personale. Pertanto, l'AEC agisce soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita. Si può affermare che prerequisito di tutte le competenze successive è dare la possibilità al giovane disabile di essere autonomo nelle competenze minime. L'attività di assistenza ai disabili è di competenza anche dei collaboratori scolastici (nei limiti di quanto previsto dal CCNL - comparto Scuola - art.31 - tab. A - Profilo A2: "Collaboratore scolastico"), i quali hanno diritto a un corso di formazione e a un premio incentivante per questo tipo di attività, che comunque si svolge nel normale orario di servizio e non in orario aggiuntivo, come chiarito



dalla circolare del Ministero dell'Istruzione del 30 novembre 2001.

### **Situazione degli alunni diversamente abili**

L'Istituto Comprensivo si attiva affinché l'alunno in situazione di handicap possa usufruire di tutte quelle opportunità formative che risultino in grado di promuovere il pieno sviluppo delle sue potenzialità d'apprendimento. Data la diversa natura delle difficoltà degli alunni presenti nell'istituto, si prevede per loro il raggiungimento di obiettivi diversificati:

- □obiettivi minimi, di tipo funzionale, per coloro che presentano difficoltà particolarmente gravi;
- □obiettivi didattici educativi per i casi con deficit medio;
- □obiettivi cognitivi e formativi paralleli a quelli del gruppo classe con riduzione e/o semplificazione dei contenuti e metodologia didattica differenziata per i casi borderline o con deficit lievi.

Si terrà conto delle capacità possedute da ogni singolo alunno le quali dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate. L'organizzazione dell'attività didattica si svolgerà all'interno della classe, con i compagni, che a volte, potranno essere divisi in gruppi di lavoro articolati e flessibili. Nella classe interviene l'insegnante specializzato che, in qualità di supporto tecnico specialistico, coordina le attività per l'inclusione e, insieme ai docenti curricolari, individua le strategie più adatte. Laddove necessario l'insegnante specializzato potrà prevedere anche dei "momenti" di attività didattica individuale (con un rapporto uno a uno; ins.te alunno). Saranno privilegiate tutte le attività che favoriscono la comunicazione e socializzazione.

Le verifiche del lavoro verranno effettuate da tutti gli insegnanti della classe (ins.te specializzato ed ins.ti curricolari) e serviranno per confermare o modificare gli obiettivi e le metodologie programmate. In fase di valutazione si terrà conto delle capacità acquisite dall'alunno, della crescita personale, della socializzazione, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati nel PEI, nonché dell'impegno dimostrato. Si cureranno i rapporti scuola-famiglia e si manterranno vivi i contatti tra scuola primaria e secondaria al fine di garantire il necessario raccordo tra le varie figure che concorrono ad attuare una proficua azione didattica.

### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

#### **PUNTI DI FORZA**

L'utilizzo della LIM e dei nuovi supporti tecnologici, sia nei laboratori, sia in aula, favoriscono l'inclusione, il recupero ed il potenziamento di tutti gli alunni e soprattutto di quelli con bisogni educativi speciali. I risultati sono costantemente monitorati anche se non in forma standardizzata. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini viene effettuato nella pratica didattica quotidiana da tutti gli insegnanti al fine di stimolare e valorizzare le capacità di suddetti alunni (anche attraverso la partecipazione a progetti e concorsi istituzionali, inter-istituzionali ed intra-istituzionali).

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Incrementare la strumentazione standardizzata per la verifica dei risultati sia degli alunni in difficoltà sia degli alunni che richiedono potenziamento. La mancanza dei supporti tecnologici impedisce di rispondere adeguatamente alle esigenze di ciascun alunno. Le esigue risorse economiche non consentono all'istituto di organizzare e progettare attività di potenziamento diverse da quelle individuate come prioritarie (TRINITY e DELF).

## **CONTINUITÀ E PROGETTUALITÀ**

### **CONTINUITÀ**

L'Istituto Comprensivo "G. Paolo II" attraverso attività di collaborazione fra i vari ordini di scuola intende

- Elaborare una progettazione unitaria dell'azione educativa didattica
- Promuovere attività di collaborazione tra i vari ordini di scuola
- Confrontare e condividere le metodologie di apprendimento per agevolare il percorso formativo dell'alunno nei passaggi scolastici:

- **dai campi di esperienza della  
Scuola dell'Infanzia**

agli ambiti disciplinari della  
Scuola Primaria

alle singole discipline della  
Scuola Secondaria di I grado

### **Orientamento in uscita**

La scuola è consapevole che l'orientamento:

- non è delegabile ad estranei al processo educativo;
- non è relegabile ad un solo momento;
- fa carico a tutti i docenti;
- è un'azione che richiede programmazione, coordinamento e coerenza da parte dei docenti.

Pertanto, cerca di rispondere nel triennio alla sua funzione orientativa:

- facendo acquisire agli alunni i prerequisiti per effettuare scelte consapevoli (decodificare messaggi scritti e orali, cooperare, leggere ed interpretare tabelle e grafici, relazionare ...), attraverso lo studio delle varie discipline;
- organizzando l'ambiente entro cui agisce l'allievo;
- creando occasioni di scelta e facendole sperimentare, anche con la collaborazione delle strutture presenti nel territorio;
- fornendo strumenti e modelli;
- sottoponendo ad analisi e riflessione le scelte fatte dall'alunno.

Gli insegnanti accompagnano l'alunno nel suo processo di orientamento, aiutandolo a definire la propria identità, le motivazioni, gli interessi, le attitudini, ad individuare i punti di forza e di debolezza, ad elaborare un progetto di vita, scegliendo i comportamenti necessari per raggiungere gli obiettivi. Essi lo mettono nelle condizioni di comprendere la situazione propria e dell'ambiente in cui vive e quella futura in cui dovrà inserirsi. Tali obiettivi verranno

perseguiti attraverso attività di orientamento da articolarsi nelle tre classi con lo scopo di sviluppare:

- la capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto;
- la capacità di imparare a leggere la realtà circostante;
- La capacità di sviluppare strategie cognitive;
- La capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri.

### **Modalità di intervento nelle classi 3e della Scuola Secondaria di I grado**

L'orientamento è attuato fin dalle classi prime sia dai docenti curricolari con osservazioni sistematiche degli alunni sia dalla Funzione Strumentale Area 3 mediante questionari che verranno somministrati a tutte le classi nel corso dell'anno scolastico, finalizzati all'autovalutazione e alla presa di coscienza delle proprie capacità e attitudini per giungere ad una scelta consapevole.

Per quanto riguarda le classi terze, i questionari verranno somministrati nella prima parte dell'anno da ottobre a dicembre e valutati; i risultati verranno riportati, insieme al giudizio orientativo del Consiglio di Classe, su un libretto che verrà consegnato all'alunno entro la pausa natalizia per aiutare sia le famiglie sia i ragazzi a compiere la scelta migliore in vista dell'iscrizione alla scuola superiore.

Sempre per le classi terze è inoltre prevista una serie di incontri, sia in sede sia fuori, con le Scuole Superiori del territorio comunale e viciniore.

Gli obiettivi a cui mira l'orientamento pertanto sono duplici:

#### **Obiettivi formativi:**

- Conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità colti nella loro evoluzione).

#### **Obiettivo didattico:**

- Conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

Logisticamente l'orientamento osserverà i seguenti punti :

- Promuovere occasioni d'incontro con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado;
- Fornire agli alunni materiale informativo sulle varie Scuole Secondarie di II grado;

□ Consegnare alle famiglie, in tempo utile, il consiglio orientativo.

L'Istituto si pone come obiettivo di miglioramento quello di monitorare il percorso scolastico dei propri alunni nel biennio della Scuola Secondaria di II Grado.

### **Modalità di intervento per le classi 1^ e 2^**

Somministrazione in itinere di questionari finalizzati all'autovalutazione e alla presa di coscienza delle proprie capacità e attitudini per giungere ad una scelta consapevole.

Anche per le classi 1^ e 2^ verranno somministrati dei test orientativi che si andranno ad aggiungere alla prova d'accoglienza già presentata alle classi prime il primo giorno di scuola e alle osservazioni sistematiche condotte durante i primi due anni dai docenti.

Per la valutazione di efficacia dell'attività di orientamento si raccoglieranno dati:

- Sulla corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte realmente compiute dagli alunni
- Sui risultati a lungo termine conseguiti dai ragazzi nelle scuole superiori e nel mondo del lavoro.

## **PROGETTUALITÀ**

### **AREE PROGETTUALI**

Il Collegio dei docenti ha individuato le Aree di interesse intorno alle quali si articolano i vari progetti, di seguito elencate in ordine di preferenza:

1. RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO
2. RECUPERO E POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
3. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ
4. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO LABORATORIALE

Si rimanda al POF annuale per le tabelle riassuntive dei progetti approvati di volta in volta dal Collegio dei Docenti.



(inserire link)



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il Dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

### **Collaboratori del D. S.**

Il D. S., come prevede la normativa, nomina due collaboratori. Sono cariche che si configurano come obblighi di servizio e quindi non rinunciabili, il D. S. ha facoltà di delegare solo obblighi amministrativi e/o organizzativi.

### **Funzioni Strumentali**

Svolgono funzioni di supporto e di coordinamento all'interno dell'organizzazione scolastica. Sono individuate annualmente dal collegio dei docenti e nominate dal Dirigente in coerenza con il POF. (art 28 CCNL 09-01 e art 17 CCNI e art 37 CCNI).

Le F.S. sono organizzate in tre aree distinte:

#### **Area 1 - Pof, valutazione, progettazione**

I docenti referenti per questa area svolgeranno le seguenti attività:

- curano l'Aggiornamento del Piano dell'offerta formativa sulla base delle riflessioni del Collegio, dei dipartimenti, dei consigli di classe.
- Curano la stesura dei progetti del PTOF in collaborazione con i vari dipartimenti e gruppi di lavoro.



- Effettuano il Monitoraggio del Piano dell'offerta formativa in collaborazione con le altre Funzioni strumentali.
- Partecipano alla elaborazione e stesura progettazione dei PON e di altri progetti a carattere nazionale indetti dal MIUR.
- Partecipano alla redazione del RAV e del PdM dell'Istituto.
- Collaborano con il DS nell'individuazione dei progetti più significativi e rispondenti alle Linee del PTOF per l'aggiornamento dello stesso.
- Sono referenti per la progettazione di Istituto e punto di riferimento per i docenti.
- Supervisionano e coordinano a livello di Istituto tutte le fasi relative alla progettazione nelle fasi di elaborazione e di presentazione dei progetti da parte dei docenti.
- Sono fra i componenti della Commissione per l'ammissione dei progetti al Piano dell'offerta formativa dell'Istituto.
- Diffondono la peculiarità dell'Offerta formativa d'Istituto e difendono il buon nome dell'istituzione scolastica.

### **Area 2 – Sostegno degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali**

I docenti referenti per questa area svolgeranno le seguenti attività:

#### **SOSTEGNO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

- Gestione di rapporti con gli Uffici delegati e le A.S.L.
- Formazione di un proprio fascicolo contenente orario docenti di sostegno e OEPA, relazioni su situazioni particolari presentate al DS.
- Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni diversamente abili.
- Coordinamento e supporto per la compilazione dei PEI da parte del Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe e dell'insegnante di sostegno della classe, in particolare.
- Coordinamento dei docenti di sostegno e degli OEPA relativamente all'attenzione alla



diagnosi di ciascun alunno.

- Predisposizione dell'orario dei docenti di sostegno e degli OEPA in collaborazione con i Collaboratori del Dirigente scolastico, orario che deve essere funzionale alla didattica dell'alunno D.A.
- Raccolta dei PEI e consegna in segreteria della documentazione, entro il termine ordinario del 30/11/2018, e comunque non oltre il 7/12/2018 (solo per situazioni particolari e motivate).
- Predisposizione della convocazione dei GLHO in collaborazione con la segreteria.
- Presenza al GLHI e redazione del verbale.
- Delega a rappresentare il DS nei GLHO.
- Diffusione della peculiarità dell'Offerta formativa d'Istituto e difesa del buon nome dell'istituzione scolastica.

#### INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DELL'ISTITUTO

- Gestione di rapporti con il territorio ed enti che si occupano a vario titolo di alunni BES/DSA.
- Supporto specialistico ai docenti nell'affrontare casi BES/DSA.
- Formazione di un proprio fascicolo contenente attività svolte come supporto ai docenti in qualità di consulente specializzato.
- Gestione dei rapporti con i genitori alunni BES/DSA di Istituto.
- Supporto ai colleghi per la predisposizione del PdP relativamente alla scelta delle strategie, in relazione ai casi e indicazione degli strumenti compensativi e delle eventuali misure dispensative.
- Collaborazione con le funzioni strumentali per il sostegno.
- Cura e tenuta della documentazione (PDP, CERTIFICAZIONI ecc ...) con elenco alunni BES e DSA presenti nell'Istituto.
- Attenzione alla consegna del PDP da parte dei colleghi entro i termini stabiliti, per i casi già conosciuti e/o individuati nei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

□ Monitoraggio situazione BES/DSA nel corso dell'anno (I quadrimestre e fine anno) e presentazione in Collegio di schemi riassuntivi e sinottici.

□ Collaborazione nella stesura del PAI.

□ Diffusione della peculiarità dell'Offerta formativa d'Istituto e difesa del buon nome dell'istituzione scolastica.

### **Area 3 - Continuità e orientamento**

I docenti referenti per questa area svolgeranno le seguenti attività:

#### **CONTINUITÀ INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

□ Curano la progettazione dell'area continuità tra la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado individuando obiettivi e attività in coerenza con il PTOF, sentiti i Consigli di intersezione, interclasse e di classe.

□ Curano il passaggio e l'accoglienza degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado di questo Istituto in collaborazione con i docenti dei rispettivi ordini.

□ Organizzano le giornate dedicate alla continuità e progettate per l'intero anno scolastico in collaborazione con le funzioni strumentali complementari.

□ Organizzano la/le giornata/e di OPEN DAY di Istituto.

□ Partecipano alle riunioni necessarie per l'organizzazione delle giornate o eventi dedicati alla continuità e all'Open Day.

□ Coordinano e curano la raccolta dei dati in uscita dei bambini di cinque anni e delle classi quinte.

□ Partecipano ai vari incontri propedeutici alla formazione delle classi prime della primaria e della scuola secondaria di I grado.

□ Ricercano eventi e buone pratiche per l'arricchimento di occasioni di continuità fra i vari ordini scolastici d'Istituto.

□ Coordinano la Commissione per la formazione delle classi prime della Primaria e della

Secondaria e collaborano alla elaborazione della formazione classi prime con il DS.

□ Diffondono la peculiarità dell'Offerta formativa d'Istituto e difesa del buon nome dell'istituzione scolastica.

#### ORIENTAMENTO IN USCITA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

□ Cura il coordinamento delle attività collegate all'Orientamento degli alunni delle classi terze della secondaria di I grado e i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado.

□ Organizza le giornate dell'orientamento informando costantemente il Il Collaboratore e la segreteria.

□ Ricerca e partecipa alle iniziative del territorio relative all'orientamento

□ E referente per il Dirigente scolastico per le attività a livello regionale e nazionale relativamente a progetti MIUR sull'argomento Orientamento e ne cura l'elaborazione dei progetti a cui la scuola aderisce.

□ Progetta, in collaborazione con i Consigli di classe, le attività didattiche per l'individuazione delle affinità e propensione degli alunni di terza ai percorsi di studio superiori.

□ Coordina i Consigli di classe nella compilazione attenta e coerente dei Consigli orientativi tenuto conto delle competenze maturate dagli alunni nel percorso triennale e a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

□ Raccoglie i risultati a distanza degli alunni in uscita entro il primo biennio della Scuola superiore ed effettua un monitoraggio costante i cui esiti sono riportati all'attenzione del Collegio.

□ Diffonde la peculiarità dell'Offerta formativa d'Istituto e difesa del buon nome dell'istituzione scolastica.

Tutte le Funzioni Strumentali dovranno inoltre assolvere ai seguenti compiti:

1. partecipazione alle riunioni di staff e verbalizzazione delle stesse (a turno).
2. Verbalizzazione dell'attività svolta.
3. Collaborazione con le altre funzioni strumentali, nonché con le varie componenti

dell'istituzione scolastica al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico.

4. Svolgimento del proprio incarico in orario extra-scolastico o in ore libere dal servizio, non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

5. Presentazione al Collegio dei docenti di apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

6. Gli insegnanti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

7. In alcuni casi il docente che ricopre l'incarico di funzione strumentale coordina una Commissione relativamente all'ambito per il quale è stato nominato.

### **Animatore digitale**

Nell'Istituto è stata individuata la figura dell'animatore digitale secondo quanto prevedeva la normativa vigente. Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 16 giugno 2015 n. 435, prevede un finanziamento per la formazione di 1 animatore digitale per ciascuna scuola. L'animatore ha il ruolo fondamentale di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni saranno definite in itinere secondo le direttive ministeriali.

L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendone la partecipazione di tutta la comunità scolastica;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Favorire momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione



su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

### **Collegio dei Docenti**

Delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto. Cura la programmazione dell'offerta formativa. Presenta proposte per la formazione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche (art 21 comma 8, 9 legge n° 59 del 1997 - testo unico 297/94 art. 7).

### **Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe**

Sono formati da tutti i docenti che operano in una stessa classe o in classi parallele. Ai Consigli di Classe è presente anche la componente genitori: un genitore per classe nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, fino a quattro genitori nella Secondaria di Primo Grado. (Testo unico 297/97 e Legge 59/97).

### **Consiglio di Istituto**

Composto dal D.S., otto docenti, otto genitori, due rappresentanti del personale ATA. Presidente del consiglio è un genitore. Le funzioni sono descritte nella legge n.° 59 del 1997, Testo Unico 297 del 1997 art. 3, Regolamento 275 del 99 (autonomia), D. I. n 44/2001 art. 33.

### **Giunta Esecutiva**

Composta da un docente e da due genitori, eletti tra i componenti del C.d.I. Della Giunta fa parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, ed il D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi) che svolge anche funzioni di Segretario.

La Giunta esamina il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo.

### **Organo di garanzia**



Composto dal D.S., due genitori, due docenti e un rappresentante del personale ATA.

L'organo è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. (D.P.R. 249/98, modif. 235/2007)

### **Comitato di valutazione dei docenti**

La composizione di tale Organo e le sue funzioni sono regolate dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'articolo 1 ai commi 126, 127, 128, 129, 130, riporta i passaggi che riguardano la valorizzazione della professionalità docente.

In particolare, il Comma 129 afferma:

"Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. □□ (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

1. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

2. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:



- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
3. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
4. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».

### **Direttore dei Servizi Generali Amministrativi**

Le funzioni sono disciplinate dal CCNL del 26-05-99. Il Direttore amministrativo cura i servizi amministrativi, è preposto ai servizi di ragioneria e contabili; provvede alle liquidazioni e ai pagamenti; coordina l'attività degli assistenti.

### **Responsabile per la protezione e prevenzione**

Nominato dal D. S., ha funzione di diffusione e prevenzione della sicurezza sul lavoro ai sensi della D. Lgs 81/2008 (testo unico per la sicurezza).

### **Rappresentanti Sindacali Unitari**

Ogni tre anni vengono eletti tre Rappresentanti Sindacali, appartenenti sia alla componente docente, sia ATA della scuola. Si occupano di tutelare gli interessi dei lavoratori dell'Istituto, nei vari tavoli di contrattazione.



**ALLEGATI:**

organigramma PTOF 22-25.pdf